

# SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00389272
ESC - Ente schedatore	S216
ECP - Ente competente per tutela	S216
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	storico e artistico
CTB - Categoria generale	BENI MOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni storici e artistici
TBC - Tipo bene culturale	Opere-oggetti d'arte
CTG - Categoria disciplinare	PITTURE-SCULTURE E ACCESSORI DI STATUA
OGD - Definizione bene	statua
OGN - Denominazione/titolo	San Giovanni della Croce
OGV - Configurazione strutturale	bene semplice
QNT - Quantità esemplari /oggetti componenti	1
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	LE
LCC - Comune	Lecce
LCI - Indirizzo	Corte Conte Accardo, 7
PVE - Diocesi	Lecce
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA (BENI MOBILI)	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa di San Giovanni Evangelista
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	

(longitudine Est)	18.172077752
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.358179959
<b>GPB - BASE CARTOGRAFICA</b>	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2023
GPBU - Indirizzo web (URL)	<a href="https://maps.app.goo.gl/1rZw7Cfwzrpm756u5">https://maps.app.goo.gl/1rZw7Cfwzrpm756u5</a>
<b>DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
DTZR - Riferimento	anno di realizzazione
DTZG - Fascia cronologica /periodo	SECOLI/ XVII
DTZS - Specifiche	seconda metà
ATB - Ambito culturale	ambito pugliese
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Domenico di Simone
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
DES - Descrizione del bene	<p>Una delle sculture che impreziosisce lo spazio della chiesa di San Giovanni Evangelista raffigura San Giovanni della Croce, realizzata dal napoletano Domenico di Simone, e rappresenta un bellissimo esempio di legno scolpito policromo della seconda metà del Seicento (1600). Poco sappiamo di Domenico, ma non possiamo escludere a priori che ci sia una parentela con Niccolò Di Simone. Sembra quasi consuetudine che l'artista sia napoletano, ma in questo caso dobbiamo ricordare che il monastero nacque per il lascito testamentario di Belisario Paladini che, a detta dell'Infantino, pretese che nel convento si seguisse la Regola del Carmine e le Costituzioni di Santa Teresa, arrivando a voler far giungere alcune suore dal Convento di San Giuseppe di Napoli. Infondo, buona parte della produzione scultorea barocca esposta a Lecce, e dintorni, è napoletana. Inoltre, le statue lignee giunte da Napoli sono qualitativamente migliori anche delle pitture, forse ciò favorito dai bassi costi dei materiali, e unito anche alla facilità di trasporto. L'opera è il pendant del busto-reliquiario di Santa Teresa d'Avila. Difatti, si tratta di un busto-reliquiario pensato in origine per la chiesa delle Teresiane Scalze della Madre di Dio e San Nicola, ma che in seguito fu spostato – nel 1791 – presso l'attuale dimora, li monastero delle Benedettine di San Giovanni Evangelista, dove le due ultime consorelle furono trasferite nel momento della chiusura del loro monastero, come ricorda il De Simone. È importante ricordare che era fiorente la circolazione di queste tipologie di manufatti provenienti da Napoli, per altro, favorito – nei primi anni del Seicento (1600) – dal traffico di reliquie provenienti da Roma e al continuo e simbiotico rapporto fra religiosi delle provincie. Il busto di San Giovanni raffigura il santo che conobbe personalmente Teresa, con cui riformò l'ordine dei Carmelitani osservanti, confratelli che seguivano la regola primitiva dell'ordine. L'opera sembra quasi un vero e proprio ritratto dell'uomo, del quale si è voluto evidenziare il lato ascetico attraverso quest'espressione un po' persa. La stessa astrazione di cui Giovanni stesso parla nei suoi scritti quando narra dell'unione mistica verso Dio mediante le visioni. L'opera è raffinata,</p>

i gesti pacati e l'espressione soave di chi ha appena visto Cristo, questo volto contemplativo che sembra cogliere il santo nel momento del "rapimento mistico". Le vesti sono decorate con girali dipinte su fondo giallo ocra, e seguono in tutto il modello della Santa Teresa. La cosa più particolare dell'opera è però legata al santo stesso, poiché Giovanni muore nel 1591, ma viene canonizzato solo nel 1874; quindi, è quanto meno particolare che a Lecce, già nella seconda metà del Seicento (1600), si venerasse una sua reliquia e che, per altro, fosse posta allo stesso livello di quella di Santa Teresa d'Avila. Questa trattazione particolare dell'espressione del volto è altamente commovente, e sembra distante dai precedenti busti-reliquiari che avevano caratterizzato la produzione di queste opere nella prima metà del Seicento.

**ELR - Iscrizioni/elementi di rilievo**

“Domenico Di Simone ne f.”

**RES - Contesto di provenienza**

ambito pugliese

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il complesso delle Benedettine di San Giovanni Evangelista, a Lecce, è uno scrigno di meravigliose opere che testimoniano l'importanza del convento sul territorio anche dal punto di vista artistico. Artisti abili e raffinati si sono susseguiti nell'arricchire la chiesa e il convento con opere barocche, e di epoche successive, ma sempre eleganti e preziose.

**MT - DATI TECNICI**

**MTC - Materia/tecnica- materiale composito**

Opere-oggetti d'arte/ legno/ scalpellatura

**MIS - MISURE**

**MISZ - Tipo di misura**

altezza

**MISU - Unità di misura**

cm

**MISM - Valore**

75

**MISV - Note**

altezza della statua

**MIS - MISURE**

**MISZ - Tipo di misura**

altezzaxlunghezzaxspessore

**MISU - Unità di misura**

cm

**MISM - Valore**

62x43x13

**MISV - Note**

misure della base

**CDG - Condizione giuridica**

proprietà Ente religioso cattolico

**BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi**

dato non disponibile

**DO - DOCUMENTAZIONE**

**DCM - DOCUMENTO**

**DCMN - Codice identificativo**

New\_1717513789136

**DCMP - Tipo/supporto /formato**

documentazione fotografica/ file digitale jpg

**DCMM - Titolo/didascalia**

Domenico Di Simone, San Giovanni della Croce.

**DCMR - Riferimento cronologico**

2023

**DCME - Ente proprietario**

S216

**DCMK - Nome file**

S216\_PiR\_ID698b.jpg

<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Casciaro R., La scultura, in Il Barocco a Lecce e nel Salento, Roma 1995, pp. 143-176.
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Cassiano A., Domenico Di Simone: San Giovanni della Croce, in Casciaro R., Cassiano A. (a cura di), Sculture di età barocca tra Terra d’Otranto, Napoli e Spagna, Roma 2008, pp. 256-257.
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	De Simone L.G., Lecce e i suoi monumenti descritti e illustrati. I, La città, Lecce 1964, p. 181.
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Infantino G.C., Lecce Sacra, Lecce 1634, p. 55.
<b>CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI</b>	
<b>CMR - Responsabile</b>	Metrangolo, Mariacristina
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2024
<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	1
<b>OSS - Note</b>	Scheda SCAN compilata nell’ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia